

Agenzie

ZCZC4291/SXR

XRM37830

R CRO S43 QBXL

SANITA': STIRPE, E' NODO CRUCIALE PER CITTADINI E IMPRESE

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Da sei anni seguiamo questa questione, perche' problema di trovare soluzioni al nodo della sanita' influenza tutto il territorio". Lo ha detto il presidente di Unindustria Lazio Maurizio Stirpe, che oggi ha presentato al governatore Nicola Zingaretti lo studio commissionato dalla sua associazione alla Deloitte sulla sanita' laziale.

"Dalla risoluzione di questo problema - ha aggiunto - derivera' il successo delle future amministrazioni. Il bilancio sanitario assorbe circa il 70 per cento delle risorse, e nel Lazio si pagano le addizionali piu' alte d'Italia. Ci sono poi i problemi dei mancati pagamenti per le aziende del settore, e quelli del riequilibrio territoriale. C'e' infatti la sensazione che esistano, nel rapporto tra Roma e le province, cittadini di serie A e B. La funzione di una associazione come la nostra - ha aggiunto il leader degli industriali - e' mettersi in gioco al servizio di cose importanti, e per questo ci siamo messi a disposizione con le nostre strutture e la nostra universita' Luiss. Vogliamo far avvicinare i mondi della sanita' privata e pubblica, fare in modo che siano comunicanti, e non ragionino secondo il principio del 'mors tua vita mea'. Noi non proteggiamo il malaffare - ha concluso Stirpe - ma solo gli imprenditori onesti, gli interessi delle imprese che ci rappresentano in una ottica di trasparenza e collaborazione".(ANSA).

J5J-TAG

14-MAG-13 14:58 NNN

ZCZC3831/SXR

XRM37160

R CRO S43 QBXL

SANITA':UNINDUSTRIA, PIANO LAZIO? ESITI FALLIMENTARI

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Il 28 febbraio del 2007 e' stato firmato l'accordo con il governo per il piano di rientro sanitario della Regione Lazio, ma da quel momento "gli esiti delle manovre messe in atto sono stati fallimentari". E' quanto si legge nello Studio sulle dinamiche di spesa del Servizio sanitario del Lazio commissionato da Unindustria e presentato questa mattina a Roma. Quali le ragioni di questo fallimento? Secondo il rapporto, il Piano e' stato "interpretato come recovery plan, non come strumento di programmazione. Le misure attuate rispondono all'esigenza di ridurre il disavanzo annuale, con interventi frammentari e senza visione complessiva; gli obiettivi del piano raggiunti - si legge ancora - riguardano le politiche di immediata applicazione (contenimento spesa farmaceutica e per assistenza convenzionata) mentre gli obiettivi legati ai fattori strutturali (contenimento dei costi diretti di produzione, riduzione della spesa per beni e servizi) sono lontani dal raggiungimento; la copertura del disavanzo annualmente generato - prosegue il documento - e' garantita da aliquote irap e addizionale irpef sui livelli massimi, con una spesa per cittadini e imprese pari a 800 milioni nel 2011; gli interventi sugli operatori privati accreditati stanno alimentando un contenzioso che assume crescente peso sul bilancio regionale e quindi sul disavanzo".

Insomma, "le verifiche degli organi di controllo restituiscono l'immagine di un sistema sanitario che dopo sei anni non mostra apprezzabili margini di miglioramento sul piano della capacita' di programmazione, governo della spesa, acquisizione di competenze economico gestionali, affidabilita' dei dati contabili, trasparenza del sistema nel suo complesso". Il rapporto si riferisce poi all'esempio Lombardia, che dal 1997 ha optato per un modello fondato sulla separazione della funzione di fornitura dei servizi sanitari da quella di acquisto dei servizi stessi (modello separato). Le asl lombarde hanno scorporato la produzione diretta dei servizi sanitari dalle loro funzione, limitandosi all'acquisto da strutture pubbliche e private, entrambe accreditate. Così' le Asl si sono potute focalizzare oltre che sull'acquisto, sulla programmazione e sul controllo. Per cui se in Lombardia il sistema sanitario e' caratterizzato da un rigido controllo della spesa, dalla capacita' di programmazione strategica e dalla capacita' di attrazione di non residenti, nel Lazio il modello e' ibrido (sia produzione diretta dei servizi, sia erogazione da parte di strutture pubbliche e private da cui le Asl acquistano le prestazioni. Questo crea difficolta' nel delineare una visione strategica, la mancanza di strumenti di governo della spesa, la mancanza di trasparenza nel rapporto con gli erogatori e la scarsa capacita' di attrarre pazienti da fuori".(ANSA).

J5J-ST

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC2208/SXR

XRM35486

R CRO S43 QBXL

SANITA': UNINDUSTRIA, MODELLO LOMBARDIA PER SANARE IL LAZIO

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Ispirarsi alla Lombardia per 'sanare la sanità' del Lazio. E' quanto propone Unindustria, che ha commissionato alla Deloitte uno studio sulle dinamiche di spesa del Servizio Sanitario del Lazio, sottoposto a piano di rientro.

A presentare il rapporto, stamattina nella sede della Fondazione Civita a Roma il presidente di Unindustria Maurizio Stirpe con il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

"Lo studio - si legge nel documento - individua nel modello adottato dalla Regione Lombardia gli elementi chiave per un reale cambio di passo del sistema sanitario del Lazio. Un modello che introduce meccanismi competitivi nel sistema, a vantaggio della qualità delle cure e dell'efficienza economico-gestionale".

(ANSA).

J5J-ST

14-MAG-13 12:21 NNN

ZCZC

ADN0150 3 CRO 0 ADN CRO NAZ

SANITA': DELOITTE, PIANO RIENTRO LAZIO NON FUNZIONA, MEGLIO MODELLO LOMBARDO = RAPPORTO COMMISSIONATO DA UNINDUSTRIA METTE A CONFRONTO I DUE SISTEMI

Roma, 14 mag. (Adnkronos Salute) - Esame non superato, quello della sanità, per la Regione Lazio. Il Piano di rientro definito nel 2007 non ha dato i frutti sperati. Il disavanzo iniziale - quasi 2 miliardi di euro nel 2006 - si è nei primi anni ridotto, per poi mostrare una preoccupante tendenza al rialzo. Gli organi di verifica continuano a segnalare persistenti e gravi inadempienze agli obiettivi del Piano, la spesa pro capite resta la più elevata in Italia, l'aliquota Irap e l'addizionale Irpef, ulteriormente aumentate nel 2011, non vengono ridotte. A fronte di questa situazione, Unindustria - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo - ha conferito a Deloitte l'incarico di svolgere uno studio sulle dinamiche di spesa del servizio sanitario della regione. Il rapporto è stato presentato questa mattina a Roma.

L'obiettivo è di approfondire, a distanza di 6 anni dalla sottoscrizione del Piano di rientro con il Governo nazionale, le ragioni che hanno condotto al fallimento degli interventi sin qui realizzati e individuare i passaggi chiave di un percorso di risanamento strutturale. L'analisi si è incentrata sugli esiti del Piano e sull'assetto regolamentare e organizzativo della sanità laziale, soffermandosi sulle aree di maggior criticità e individuando puntuali misure correttive. Il tutto confrontando il Servizio sanitario regionale del Lazio con quello della Lombardia, regione che si distingue nel panorama nazionale per capacità di programmazione e di controllo dell'equilibrio economico finanziario del sistema. La Lombardia ha optato sin dal 1997 per un modello fondato sulla separazione della funzione di fornitura di servizi sanitari da quella di acquisto dei servizi stessi (modello separato): le Asl hanno cioè 'scorporato' la produzione diretta di servizi sanitari dalle loro funzioni, limitandosi all'acquisto da strutture pubbliche e private, entrambe accreditate. L'attività delle Asl si è così potuta focalizzare, oltre che sull'acquisto, sulla programmazione e sul controllo delle attività sanitarie. Secondo il rapporto, il Ssr lombardo è caratterizzato da un rigido controllo della spesa, dalla capacità di programmazione strategica e dalla capacità di attrazione di pazienti non residenti.

Contrariamente alla Lombardia, la Regione Lazio ha mantenuto in capo alle Asl sia il finanziamento sia la produzione diretta dei servizi, ma accanto alla fornitura diretta è prevista anche l'erogazione da parte di strutture pubbliche e private, dalle quali le Asl acquistano le prestazioni (modello ibrido). Riguardo alla rete di offerta, entrambe le regioni presentano un elevato numero di posti letto privati accreditati, ma il Lazio si distingue per l'attività delle case di cura accreditate, rivolta prevalentemente alla riabilitazione e lungodegenza. A caratterizzare il Ssr del Lazio - secondo il rapporto - la difficoltà di delineare una visione

Unindustria

Federica Zuccari

strategica, la mancanza di strumenti di governo della spesa, la mancanza di trasparenza e di regole chiare nel rapporto, l'alta degenza media preoperatoria, la concentrazione di grandi Policlinici universitari, il forte deficit di posti letto in Residenze sanitarie assistenziali, la frammentazione dei centri di specialistica ambulatoriale, la consistente presenza di case di cura private non accreditate con gli erogatori e la scarsa capacita' di attrarre pazienti da altre regioni. (segue)

(Com-Sav/Zn/Adnkronos)

14-MAG-13 11:36

NNNN

Omniroma-SANITÀ, LE PROPOSTE DI UNINDUSTRIA: PIÙ CONTROLLI E PIÙ MERITO
ZCZC
OMR0033 3 CRO ECO SAN TXT

Omniroma-SANITÀ, LE PROPOSTE DI UNINDUSTRIA: PIÙ CONTROLLI E PIÙ MERITO
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - Potenziare i controlli, introdurre un sistema di incentivi che premi i direttori generali meritevoli. Lavorare sulla trasparenza e la riorganizzazione dei dati. Queste alcune delle proposte elaborate da Unindustria, che ha commissionato uno studio sul sistema sanitario del Lazio alla società Deloitte. Mettendo a confronto il sistema sanitario del Lazio con quello della Lombardia, lo studio - che è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa - individua alcune criticità del sistema laziale e avanza proposte "chiave" per ottimizzare la gestione della sanità nella nostra Regione. Innanzitutto, la ricerca evidenzia come nel Lazio manca un provvedimento che definisca in modo chiaro la ripartizione di tutte le risorse disponibili e, in più, è adottato il criterio della spesa storica, decurtata di una certa percentuale, anziché ricorrere ad una vera programmazione. Su questo fronte, sarebbe opportuno, tra le altre cose, procedere alla "separazione tra le funzioni di acquisto e di fornitura dei servizi sanitari e in particolare al completamento del processo di aziendalizzazione delle ASL e trasformazione degli attuali 49 presidi a gestione diretta in Aziende ospedaliere (maggiore responsabilità delle strutture pubbliche nel governo della spesa; competizione tra strutture pubbliche e tra queste e le private accreditate)". Sul fronte del governo della spesa, nel Lazio "il raggiungimento degli obiettivi economici da parte dei direttori generali non è legato a sistemi premianti/sanzionatori e il processo di valutazione dei DG, macchinoso e ridondante, è considerato più come un adempimento formale ai fini del Piano di rientro che come strumento indispensabile per il controllo dell'equilibrio economico-finanziario del sistema". Nel merito, secondo lo studio, nella nostra Regione si dovrebbe adottare un moderno sistema di controllo di gestione e attivazione di benchmark tra strutture pubbliche per monitorare costantemente e governare in corso d'anno l'andamento dei costi oltre che un sistema di valutazione dei DG che induca la direzione strategica delle strutture pubbliche a raggiungere prestabiliti livelli di performance.

(SEGUE).

gdr

141111 MAG 13

NNNN

Omniroma-SANITÀ, LE PROPOSTE DI UNINDUSTRIA: PIÙ CONTROLLI E PIÙ MERITO -2-
ZCZC
OMR0035 3 CRO ECO SAN TXT

Omniroma-SANITÀ, LE PROPOSTE DI UNINDUSTRIA: PIÙ CONTROLLI E PIÙ MERITO -2-
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - (SEGUE). Per quanto riguarda il sistema di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, secondo lo studio, nel Lazio bisognerebbe agire sulla semplificazione delle procedure e sull'introduzione di meccanismi sanzionatori per il rispetto dei tempi da parte degli uffici regionali. Poi, bisognerebbe potenziare le attività di controllo su tutte le prestazioni sanitarie anche per contrastare il fenomeno delle iperprescrizioni e accorciare le liste di attesa e introdurre incentivi alla qualità e al continuo miglioramento delle prestazioni delle strutture di ricovero. Infine, sul fronte delle tariffe, lo studio ha riscontrato una "notevole difficoltà di reperimento di dati aggiornati, affidabili e omogenei, sia di natura contabile sia sulla rete dell'offerta. Gli stessi organi di verifica segnalano una persistente carenza di informazioni, nonché errori ed imprecisioni negli atti regionali, raccomandando più attente valutazioni dei dati forniti. Sui dati contabili e patrimoniali, fondamentali per il controllo della spesa e il contenimento dei costi, la Corte dei Conti evidenzia scritture contabili errate, incomplete, irregolari". Per questo, la proposta è quella di procedere alla "completa ricognizione dei dati e alla riprogettazione dei flussi informativi".
gdr

141112 MAG 13

NNNN

Omniroma-SANITÀ, UNINDUSTRIA: A 6 ANNI DA PIANO RIENTRO, ESITI MANOVRE FALLIMENTARI
ZCZC
OMR0030 3 CRO ECO TXT

Omniroma-SANITÀ, UNINDUSTRIA: A 6 ANNI DA PIANO RIENTRO, ESITI MANOVRE FALLIMENTARI (OMNIROMA) Roma, 14 MAG - Dopo sei anni dall'introduzione del Piano di rientro dal deficit, il sistema sanitario del Lazio non mostra apprezzabili margini di miglioramento sul piano della capacità di programmazione, governo della spesa, acquisizione di competenze economico-gestionali, affidabilità dei dati contabili, trasparenza del sistema nel suo complesso. È quanto emerge dallo studio sulle dinamiche di spesa del servizio sanitario della regione realizzato da Deloitte dietro commissione di Unindustria. Lo studio ricorda che "il preoccupante livello del disavanzo sanitario ha portato la Regione Lazio a siglare - il 28 febbraio 2007 - un accordo con il Governo centrale per la definizione del Piano di Rientro. Tuttavia - si legge nel riassunto dello studio che è stato presentato questa mattina da Unindustria nel corso di una conferenza stampa - gli esiti delle manovre messe in atto si sono rivelati fallimentari. Il disavanzo iniziale - quasi 2 miliardi di euro nel 2006 - si è nei primi anni ridotto per poi mostrare una preoccupante tendenza al rialzo. Gli organi di verifica continuano a segnalare persistenti e gravi inadempienze agli obiettivi del Piano, la spesa pro capite resta la più elevata in Italia, l'aliquota Irap e l'addizionale Irpef, ulteriormente aumentate nel 2011, non vengono ridotte".
(SEGUE).
gdr

141108 MAG 13

NNNN

Omniroma-SANITÀ, UNINDUSTRIA: A 6 ANNI DA PIANO RIENTRO, ESITI MANOVRE FALLIMENTARI
-2-
ZCZC
OMR0032 3 CRO ECO SAN TXT

Omniroma-SANITÀ, UNINDUSTRIA: A 6 ANNI DA PIANO RIENTRO, ESITI MANOVRE FALLIMENTARI
-2-
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - (SEGUE). Tra le cause del fallimento, lo studio di Unindustria elenca le seguenti: il Piano di rientro è stato interpretato come recovery plan, anziché strumento di programmazione. Le misure attuate rispondono all'esigenza contingente di ridurre il disavanzo annuale, con interventi frammentari e senza visione complessiva. Poi, gli obiettivi del Piano raggiunti riguardano le politiche di immediata applicazione (contenimento della spesa farmaceutica e per l'assistenza convenzionata), mentre gli obiettivi legati a fattori più strutturali (contenimento dei costi diretti di produzione, riduzione della spesa per beni e servizi) sono ancora lontani dal raggiungimento. In terzo luogo, la copertura del disavanzo annualmente generato è tuttora garantita da aliquote Irap e addizionale Irpef sui livelli massimi, con una spesa per cittadini e imprese pari a 800 milioni di euro nel 2011. Infine, gli interventi sugli operatori privati accreditati stanno alimentando un contenzioso che assume crescente peso sul bilancio regionale e quindi sul disavanzo.
gdr

141109 MAG 13

NNNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

ASC0293 1 REG 0 R05 / +TLK XX ! 1 X

Lazio: Stirpe, da Unindustria contributo a sanita' regionale = (ASCA) - Roma, 14 mag - "Questo studio lo abbiamo voluto fare per offrire un contributo positivo alla risoluzione di certe problematiche. Quello della sanita' e' un problema annoso che va avanti da almeno 7 anni e che condiziona tutte le politiche di sviluppo economico e sociale del nostro territorio. Dalla sua risoluzione dipende una nuova stagione di progresso per la nostra regione. Siamo impegnati e con questo studio abbiamo voluto ribadire al Governatore Zingaretti che siamo impegnati in questa battaglia doverosa che ci deve far essere presenti senza difendere interessi di tipo corporativo. Noi rappresentiamo gli interessi delle imprese pero' ritengo che tutti si faccia un passo indietro, sindacato compreso per far fare alla sanita' della nostra regione un passo avanti importante". Cosi' Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria commentando lo studio sul servizio sanitario del Lazio presentato oggi a Roma alla presenza del presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti.

bet/res

141355 MAG 13

NNNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

AGI0447 3 CRO 0 R01 /

SANITA': STIRPE (UNINDUSTRIA), SERVE PASSO INDIETRO DA TUTTI =
(AGI) - Roma, 14 mag. - "Noi rappresentiamo gli interessi delle
imprese pero' ritengo che tutti si debba fare un passo
indietro, sindacato compreso, per far fare alla sanita' della
nostra regione un passo avanti importante". Lo pensa il
presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, che questa mattina
ha incontrato il presidente della regione Lazio, Nicola
Zingaretti, per presentargli una proposta di riforma e
riorganizzazione del sistema sanitario regionale laziale. (AGI)
Rm9/Pgi (Segue)
141410 MAG 13

NNNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

AGI0448 3 CRO 0 R01 /

SANITA': STIRPE (UNINDUSTRIA), SERVE PASSO INDIETRO DA TUTTI (2)=
(AGI) - Roma, 14 mag. - "Questo studio - ha spiegato Stirpe -
lo abbiamo voluto fare per offrire un contributo positivo alla
risoluzione di certe problematiche. Quello della sanita' e' un
problema annoso - ha ribadito - che va avanti da almeno sette
anni e che condiziona tutte le politiche di sviluppo economico
e sociale del nostro territorio. Dalla sua risoluzione - ha
aggiunto - dipende una nuova stagione di progresso per la
nostra regione. Con questo studio abbiamo voluto ribadire al
Governatore Zingaretti che siamo impegnati in questa battaglia
doverosa che ci deve far essere presenti senza difendere
interessi di tipo corporativo". (AGI)

Rm9/Pgi

141410 MAG 13

NNNN

Omniroma-SANITÀ, STIRPE: PUNTARE SU EFFICIENTAMENTO SERVIZI
ZCZC
OMR0105 3 POL TXT

Omniroma-SANITÀ, STIRPE: PUNTARE SU EFFICIENTAMENTO SERVIZI
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - Il fallimento del modello della sanità del Lazio, così come evidenziato dallo studio commissionato da Unindustria è causato da "un'impostazione basata solo sui tagli senza aggredire il vero problema che è quello della produttività e dell'efficientamento dei servizi". A dirlo è il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe commentando il dossier che è stato presentato questa mattina. Secondo Stirpe, "dalla risoluzione di questo problema deriverà il successo delle politiche che le amministrazioni del nostro territorio dovranno porre in essere per migliorare la nostra economia". Mentre, "la mancata risoluzione di questo problema fa sì che nel Lazio si paghino le addizionali Irpef più alte d'Italia". Come presidente di Unindustria, Stirpe ha tenuto a sottolineare: "Non siamo qui a proteggere il malaffare ma difendere gli imprenditori che, anche nel settore della sanità, operano in condizioni etiche, nel rispetto delle leggi, in un'ottica di massima trasparenza e senza opacità".
gdr

141414 MAG 13

NNNN

ZCZC6012/SXR

XRM37825

R POL S43 QBXL

SANITA':ZINGARETTI,ENTRO 6 MESI LEGGE QUADRO, ECCO PRIORITA'
MERITO, MENO ATTESE, TRASPARENZA E TAGLIO PRIMARI

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Entro sei mesi arrivera' una prima legge quadro per fare ordine sulla sanita', che indichera' strumenti, dara' certezze rispetto al contesto nel quale si lavora e che sara' la base del futuro Piano sanitario regionale". Lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, nel corso della presentazione dello studio di Unindustria sulla sanita' regionale.

Zingaretti ha sottolineato come su questo tema c'e' "battaglia in Consiglio regionale, come si e' visto sull'abolizione dell'Asp. Ma noi andremo avanti, non perche' non vogliamo controlli, ma perche' quell'ente portava costi e non risparmi". Il governatore ha poi ricordato i nuovi criteri varati per la selezione dei dirigenti sanitari e i milioni sbloccati dal tavolo tecnico con il governo".

Sei sono i punti su cui si muovera' la sua amministrazione in campo sanitario: primo, la "cultura del merito che vogliamo portare a tutti i livelli". Poi la riduzione delle liste d'attesa: "Solo il 20 per cento delle strutture mette a disposizione le prestazioni nel Recup - ha spiegato - Se arriviamo al 50, le liste d'attesa crolleranno". Poi c'e' la trasparenza: "una banca dati on line con meccanismi semplificati di lettura. Stiamo totalmente ristrutturando la Centrale unica degli acquisti e vogliamo introdurre meccanismi di obbligo per i dg di avvalersene". Quarto punto, "rilanciare la programmazione con obiettivi pluriennali sapendo che bisogna dare certezze anche ai privati nel segno della lealta'". A seguire, "le 'cure vicine'. Non continuare a chiudere gli ospedali, ma costruire prima e dopo l'ospedale altre strutture per l'integrazione socio sanitaria e che permettano di andare al pronto soccorso per scelta e non obbligo".

Ultimo punto, una nuova governance che dalla struttura centrale della Regione "deve arrivare anche nelle strutture della sanita'. Non si puo' mantenere l'attuale squilibrio tra primari e cittadini, dobbiamo operare una razionalizzazione delle strutture delle Unita' complesse. Noi siamo pronti e daremo ai dg degli obiettivi ambiziosi. E' uno di quei 'denti' che fanno male ma che facciamo finta di non sentire" ha concluso il presidente.(ANSA).

J5J-TZ

14-MAG-13 16:47 NNN

Omniroma-SANITÀ, ZINGARETTI: NUOVO MODELLO BASATO SU MERITO E TRASPARENZA
ZCZC
OMR0096 3 POL TXT

Omniroma-SANITÀ, ZINGARETTI: NUOVO MODELLO BASATO SU MERITO E TRASPARENZA
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - Un nuovo modello della sanità del Lazio che punti sul "merito, sulla trasparenza e sull'efficienza". Che premi chi raggiunge gli obiettivi e preveda invece "sanzioni per gli inadempienti". Che esca dalla logica dei "tagli lineari" abbracciando invece la missione "dell'efficientamento dei servizi al cittadino". Un modello che, secondo il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, deve discostarsi dal "grande arbitrio, dalla grande opacità, dalla corruzione e dalle clientele che sono il problema più serio che abbiamo avuto". Zingaretti, che questa mattina ha partecipato alla conferenza organizzata da Unindustria per la presentazione di un dossier sulla sanità del Lazio, ha ribadito la necessità di promuovere un nuovo modello sanitario nel Lazio. In particolare, "bisogna portare trasparenza e mi fa molto piacere aver trovato un grande sostegno in Unindustria", ha detto il presidente della Regione Lazio.

"Apriremo una fase di grande confronto per costruire un nuovo modello basato sulla difesa del diritto alla salute - ha proseguito - e questo studio è un documento di lavoro che terremo in considerazione per cambiare ciò che dovremo cambiare nelle prossime settimane". Il nuovo modello a cui pensa Zingaretti è basato su una serie di azioni: razionalizzare dei costi anche attraverso l'incremento del numero di presidi sui territori. Aggressione del blocco del turn over. Legge quadro sul diritto alla salute. Aumento delle strutture aderenti al sistema di Recup per le liste d'attesa. Rilancio della programmazione con obiettivi pluriennali. Nuova governance e "snellimento della Babele che rende impossibile capire chi ha sbagliato e chi ha fatto bene". "Risanare e migliorare la sanità Lazio è un obiettivo strategico che la politica deve affrontare di petto", ha detto Zingaretti. "Non credo sia possibile clonare il sistema di altre Regioni - ha aggiunto - dobbiamo costruire un nuovo modello autonomo adottando buone pratiche".

gdr

141339 MAG 13

NNNN

ZCZC4224/SXB

XRM37811

R CRO S0B QBXB

SANITA: ZINGARETTI, LOMBARDIA? MEGLIO MODELLO AUTONOMO LAZIO

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Presto daremo il via a una stagione di confronto sulla sanita', e questo studio sara' un elemento che terremo in grande considerazione" ma "e' impossibile clonare il modello di una altra Regione, sia essa l'Emilia Romagna o la Lombardia". Cosi' il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha commentato lo studio di Unindustria sulla sanita' laziale, che suggerisce di ispirarsi alla Lombardia. "Dobbiamo studiare la situazione della nostra Regione - ha aggiunto il governatore - che ha discrepanze tra territorio e territorio, un forte settore legato a congregazione religiose, i policlinici universitari e una straordinaria concentrazione di centri di ricerca. Dobbiamo creare un modello autonomo, accogliendo alcune di queste proposte che condivido. A me e' sembrato - ha detto ancora Zingaretti - che molti punti del vostro studio coincidono con la relazione della Corte dei Conti e in parte con quella del Mef". Nell'applicazione del Piano di Rientro "abbiamo avuto nel corso del tempo un risultato importante, positivo in termini di sostenibilita' finanziaria, ma nessun seguito nell'organizzazione, nel controllo e nell'efficienza. I tagli lineari hanno garantito l'abbassamento della curva del deficit, ma non hanno intaccato la struttura della spesa. Vogliamo ora applicare un modello diverso - ha concluso Zingaretti - non solo razionalizzare i costi, ma ricostruire un sistema di struttura della spesa, ripensare un nuovo sistema per aprire una fase nuova".(ANSA).

J5J-ST

14-MAG-13 14:53 NNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

AGI0365 3 CRO 0 R01 /

SANITA': ZINGARETTI A UNINDUSTRIA, COSTRUIREMO MODELLO AUTONOMO =
(AGI) - Roma, 14 mag. - "Condivido questa grande richiesta di cambiamento del servizio sanitario regionale che deve passare da un profondo rinnovamento e non da provvedimenti spot. Non penso tuttavia si possa copiare un modello, che sia quello della Lombardia o della Toscana, perche' ogni regione ha le sue peculiarita'". Cosi' il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha risposto alla proposta di Unindustria che questa mattina ha presentato uno studio che adatta il modello regionale lombardo alla sanita' laziale. "Dobbiamo studiare la situazione della nostra regione - ha proseguito Zingaretti - e costruire un modello autonomo, adottando le buone pratiche e accogliendo alcune delle proposte avanzate oggi che - ha concluso - condivido". (AGI)

Rm9/Ing

141322 MAG 13

NNNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

ADN0353 6 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA

SANITA' : ZINGARETTI, SANZIONI A STRUTTURE BASSA QUALITA' =

Roma, 14 mag. (Adnkronos) - "Abbiamo preparato un nuovo provvedimento commissariale che introduce dei nuovi criteri di valutazione che non sono riferibili solo ai conti ma anche alla qualita' dei servizi offerti". E' quanto dice il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, a margine dell'incontro con Unindustria.

"Quindi su alcune patologie -spiega Zingaretti- Il giudizio si dara' anche su come verra' offerto il servizio su quella patologia quindi i giorni di ricovero, i giorni di prestazioni. Sono criteri che io penso che produrranno un aumento della qualita' della spesa e miglioramento della qualita' del servizio. Nel caso del femore ad esempio ci sono strutture che operano entro 48 ore solo il 2% dei pazienti, altre invece riescono a farlo sul 90%".

"La differenza -conclude- e' che un femore operato dopo le 48 ore richiede molta piu' riabilitazione, quindi costi dopo. Ad esempio questo noi lo inseriremo nei criteri di valutazione. Non e' un provvedimento contro qualcuno ma se emergeranno errori arriveremo alla revoca dell'accreditamento".

(Toa/Opr/Adnkronos)

14-MAG-13 13:19

NNNN

Omniroma-REGIONE, ZINGARETTI: FISSERO' DATA REFERENDUM CONTRO VITALIZI
ZCZC

OMR0143 3 POL TXT

Omniroma-REGIONE, ZINGARETTI: FISSERO' DATA REFERENDUM CONTRO VITALIZI
(OMNIROMA) Roma, 14 MAG - "Da quando sono arrivato abbiamo tagliato 240 milioni di costi della politica, e siamo solo all'inizio. Ci siamo diminuiti gli stipendi e abbiamo tagliato i vitalizi. Per i vitalizi del passato c'e' un problema di diritti acquisiti, perche' con chi ha pagato i contributi ci andiamo a infilare in vicende che riguardano tutto quello che sapete riguardo i diritti acquisiti". Cosi' il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, a margine di una conferenza organizzata da Unindustria, interpellato sui vitalizi della Regione. "Io sono orgoglioso - ha aggiunto - che a differenza di tanti altri noi stiamo producendo la più grande rivoluzione della trasparenza e dei risparmi che si sia mai vista nel Lazio e in Italia". A chi gli chiede se abbia intenzione di fissare una data per il referendum per l'abrogazione dei vitalizi, Zingaretti ha risposto: "Fisserò una data".

gdr

141545 MAG 13

NNNN

